

## DOCUMENTO VERSO LA MOBILITAZIONE DEL 23 FEBBRAIO 2021

23 febbraio 2020 - 23 febbraio 2021: un anno esatto dal blocco totale del mondo dello spettacolo. Per centinaia di migliaia di lavoratori del settore, un anno di profonda precarietà, disoccupazione, assenza totale di prospettive. Tante lavoratrici e tanti lavoratori stanno sopravvivendo a stento con l'elargizione di quelle misure tampone - completamente insufficienti - adottate dal Governo; mentre molti altri rimangono a mani vuote perché ancora incagliati nelle maglie della burocrazia che non ha tuttavia sciolto i nodi legati al respingimento di legittime richieste.

È evidente che la strada dei bonus una tantum non è quella giusta: servono misure di reddito e sostegno strutturali e universali per affrontare una crisi di tale portata. Ricordiamo ancora una volta che lo spettacolo e la cultura, fra i settori più colpiti, contano centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori che hanno bisogno di tutele concrete laddove l'orizzonte di una vaga stabilità non accenna a rivelarsi.

Ad oggi, i Tavoli di confronto con le Istituzioni non sono stati riconvocati, i luoghi dello spettacolo dal vivo restano chiusi e noi siamo giunti al limite. Alla crisi sanitaria si aggiunge poi l'attuale crisi di governo, grazie alla quale anche gli scarsi fondi destinati ai futuri decreti Ristori rischiano di scomparire o, nella migliore delle ipotesi, di essere ulteriormente ritardati.

Fino ad oggi ogni Governo che si è succeduto ha operato per la soddisfazione degli interessi dei grandi enti, delle grandi imprese e delle fondazioni. È giunto il tempo di invertire la tendenza: lo Stato deve agire a tutela di lavoratrici e lavoratori. La sopravvivenza e la dignità di centinaia di migliaia di persone non possono dipendere dalle intemperanze del potere politico.

In questo anno non abbiamo mai smesso di lottare per misure di reddito e di sostegno strutturali, per una totale riforma del nostro settore, per la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici. E non abbiamo alcuna intenzione di fermarci.

Chiediamo la presa in carico da parte delle istituzioni competenti delle seguenti urgenti e necessarie richieste:

- sblocco immediato e conseguente erogazione dei ristori rimasti in sospeso (DL ristori 5) durante queste settimane di instabilità governativa;
- tempestiva convocazione di un Tavolo Interministeriale che coinvolga lavoratrici e lavoratori del settore spettacolo e cultura, al quale siedano Ministero del Lavoro, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;
- attuazione di una ormai necessaria riforma strutturale, formale e fattuale, del settore che tuteli realmente non solo grandi enti e grandi aziende ma anche e soprattutto lavoratrici e lavoratori;
- progettazione e realizzazione di tutte le misure, economiche e non, relative ai protocolli di sicurezza, necessarie a garantire una vera e totale ripartenza del settore;
- concretizzazione di provvedimenti finalizzati al finanziamento e al sostegno delle piccole e medie realtà che si occupano di spettacolo e di cultura, che ad un anno dal blocco del pubblico spettacolo rischiano di chiudere e di non poter più compiere il loro fondamentale ruolo legato alla cultura di prossimità su tutto il territorio del nostro Paese.

Per questi motivi, per la dignità di tutte e tutti e per un ordinamento del settore che sia equo, solidale e che tuteli realmente lavoratrici e lavoratori, scenderemo in piazza il 23 febbraio!

Professionist\* Spettacolo e Cultura – Emergenza Continua

Rete Intersindacale RISP

ADL Cobas

Approdi. Lavoratrici e lavoratori della Cultura e dello Spettacolo Calabria

Autorganizzati Spettacolo Roma

Brescia Unita Lavoratrici e Lavoratori dello Spettacolo

CLAP - Camere del Lavoro Autonomo e Precario

Cobas Lavoratori dello Spettacolo Bari area metropolitana – Puglia

Comitato Nazionale delle Fondazioni Lirico Sinfoniche

Coordinamento Arte e Spettacolo Campania

Coordinamento Spettacolo Lombardia

Coordinamento Tecnici Liguria

Cub Informazione e Spettacolo

Lavoratrici e lavoratori dello Spettacolo Campania

Lavoratrici e lavoratori dello Spettacolo Novara

Lavoratrici e lavoratori dello Spettacolo Piacenza

Lavoratrici e lavoratori dello Spettacolo Piemonte

Maestranze dello spettacolo Veneto

OSA (operai/e dello spettacolo associati/e) Marche

Professionisti Spettacolo e Cultura – Emilia Romagna

Sarte di scena

SI Cobas

Sipari Aperti Sempre Toscana

Tecnici dello Spettacolo Sicilia